



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



Commissione
Europea DG –
Education and
Culture



*MARCHIO DEL
PATRIMONIO EUROPEO*

*EUROPEAN HERITAGE
LABEL*

Roma 2012

MiBAC
Segretariato Generale
Servizio I

European
Heritage Label
Focus Point

Ministero per i Beni e le
Attività Culturali
Segretariato Generale
Direttore Servizio I
Gianni Bonazzi

European Heritage Label
Focus Point
Project Manager
Leila Nista

Coordinamento editoriale
Rita Sassu

Progetto grafico
Giulia Quintiliani
Quintilia Edizioni

Contatti

European Heritage Label Focus Point
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Via del Collegio Romano 27, 00186 Roma
www.marchiopatrimonioeuropeo.beniculturali.it
europeanlabel@beniculturali.it

“European Heritage Label”

Focus Point

Il Focus Point italiano “European Heritage Label”, istituito presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, rappresenta il Punto di Contatto Nazionale per l’Azione Comunitaria “Marchio del Patrimonio Europeo” / “European Heritage Label”.

Il Focus Point diffonde la conoscenza del Marchio del Patrimonio Europeo sul territorio nazionale attraverso l’organizzazione di giornate informative, la pubblicazione di materiale informativo, la gestione e aggiornamento del sito web www.marchiopatrimonioeuropeo.beniculturali.it e fornisce assistenza tecnica ai responsabili dei siti interessati a candidarsi per l’Azione tramite help-desk telefonico (attivo allo +39 06 67232991) e via e-mail (europeanlabel@beniculturali.it), nonché tramite appuntamenti in sede (via del Collegio



Romano 27, 00186 Roma). Cura inoltre le relazioni con le Istituzioni europee competenti per l’Azione Comunitaria.

Il Marchio del Patrimonio Europeo

L’Azione Comunitaria “Marchio del Patrimonio Europeo” / “European Heritage Label” è volta a valorizzare il patrimonio culturale comune e a migliorare la conoscenza reciproca fra i cittadini europei, contribuendo a rafforzare il senso di appartenenza all’Unione e a promuovere il dialogo interculturale. Il Marchio del Patrimonio Europeo (di seguito abbreviato “Marchio”) mira inoltre a favorire un più ampio accesso al patrimonio culturale e valorizzarne la dimensione europea.

Il Marchio sarà assegnato a siti che abbiamo apportato un contributo rilevante alla storia e alla cultura europee, compresa la costruzione





dell'Unione Europea, segnati da una chiara dimensione educativa rivolta ai cittadini, soprattutto i giovani, nonché in grado di contribuire alla creazione di reti fra i vari siti, finalizzate allo scambio di esperienze e buone pratiche.

Il criterio per il conseguimento del Marchio non è dunque connesso in maniera specifica alla conservazione dei siti (che dovrebbe essere comunque garantita dai regimi di protezione esistenti), ma in primo luogo alla promozione dei siti, all'accesso ad essi, alla qualità delle informazioni offerte e delle attività promosse.

Stati partecipanti

Attualmente, sono ammessi alla partecipazione all'Azione Comunitaria 27 Stati facenti parte dell'Unione Europea (Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia,

Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Rep. Ceca, Rep. Slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria). È possibile che in futuro l’Azione Comunitaria inerente il Marchio venga aperta alla partecipazione di ulteriori Stati.

Definizione di sito

Possono conseguire il Marchio i siti che rientrino in una delle seguenti categorie:

“sito”: s’intende con tale termine un monumento, un sito naturale, subacqueo, archeologico, industriale o urbano, un paesaggio culturale, un luogo della memoria, un bene culturale e il patrimonio immateriale associato a un luogo, compreso il patrimonio contemporaneo;

“sito transnazionale”: tale termine indica un sito a sua volta composto da diversi siti,





collocati geograficamente in diversi Stati Membri e che convergono su un tema specifico al fine di presentare una candidatura comune oppure indica un sito la cui posizione geografica comprende il territorio di almeno due Stati membri. Il sito transnazionale deve necessariamente soddisfare le seguenti condizioni: ciascun sito partecipante al sito transnazionale deve rispettare i criteri di selezione; uno dei siti partecipanti deve essere designato come coordinatore e costituisce l'unico interlocutore con la Commissione Europea; la candidatura deve essere presentata sotto un nome comune; se i siti convergono su uno specifico tema, è necessario dimostrare l'esistenza del legame tematico.



“sito tematico nazionale”: il termine designa diversi siti, geograficamente situati nello stesso Stato Membro, che convergono su un tema specifico al fine di presentare una candidatura comune. Il sito tematico nazionale deve necessariamente soddisfare le seguenti condizioni: è necessario dimostrare il valore aggiunto derivante dalla presentazione di una domanda di candidatura comune invece che da domande individuali; ciascun sito partecipante al sito transnazionale deve rispettare i criteri di selezione; uno dei siti partecipanti deve essere designato come coordinatore e costituisce l’unico interlocutore con la Commissione Europea; la candidatura deve essere presentata sotto un nome comune; se i siti

convergono su uno specifico tema, bisogna dimostrare l'esistenza del legame tematico

Obiettivi

L'Azione persegue i seguenti obiettivi *generali*:

- rafforzare il senso di appartenenza dei cittadini europei (soprattutto dei giovani) all'Unione Europea, corroborando in loro la consapevolezza dei valori comuni, della storia e del patrimonio culturale europei, nonché valorizzando la ricchezza derivante dalla diversità nazionale e regionale;
- promuovere il dialogo interculturale.

Gli obiettivi *intermedi* mirano a:

- sottolineare il valore simbolico dei siti che hanno rivestito un ruolo importante nella storia e nella cultura dell'Europa e/o nella costruzione dell'Unione Europea, aumentandone la visibilità;





- sviluppare la consapevolezza della storia dell'Europa e della costruzione dell'Unione Europea, favorendo la conoscenza del patrimonio culturale comune, seppure diverso, soprattutto in relazione ai valori democratici e ai diritti umani alla base del processo di integrazione europea.

Gli obiettivi *specifici* dell'Azione hanno lo scopo di:

- mettere in luce la rilevanza europea del sito selezionato;
- sensibilizzare i cittadini europei (soprattutto i giovani) rispetto al patrimonio culturale comune;
- facilitare la condivisione di esperienze e lo scambio di buone pratiche attraverso l'Unione Europea;
- estendere e/o migliorare l'accesso a tutti, in modo particolare ai giovani;
- promuovere il dialogo interculturale, soprattutto fra i giovani, attraverso l'educazione artistica, culturale e storica;
- creare sinergie fra il patrimonio

culturale, da un lato, e il settore della creazione e della creatività contemporanea, dall'altro;

- contribuire allo sviluppo economico e sostenibile delle regioni, in particolare attraverso il turismo culturale.

Criteri di ammissibilità e selezione



Per poter essere selezionato, il sito candidato deve rispettare i criteri di seguito illustrati, in particolare dimostrando il ruolo giocato nella storia e cultura europee e/o nella costruzione dell'Unione Europea ed elaborando un progetto includente un piano d'azione organico.

Al fine di illustrare il valore simbolico europeo e la funzione rivestita nella storia e nella cultura d'Europa e/o nella costruzione dell'Unione, il sito dovrà essere caratterizzato da *uno o più* dei seguenti aspetti:

- carattere transfrontaliero o



paneuropeo: il sito dovrà mostrare come la sua influenza e il suo valore di polo di interesse passati e presenti superino le frontiere nazionali;

- collocazione e ruolo nella storia e nell'integrazione europee e legame con eventi, personalità o movimenti chiave europei;

- collocazione e ruolo nello sviluppo e nella promozione dei valori comuni (quali democrazia, libertà, rispetto dei diritti umani, etc.) che sono alla base dell'integrazione europea.

Per quanto concerne il progetto che il sito dovrà presentare al momento della candidatura, esso può avere inizio al più tardi entro la fine dell'anno di designazione. Tale progetto deve contemplare *tutti* i seguenti elementi:

- sensibilizzazione dei cittadini per quanto riguarda la rilevanza europea del sito, soprattutto tramite adeguate attività di comunicazione, segnaletica e formazione del



personale;

- organizzazione di attività didattiche, in particolare rivolte ai giovani, al fine di aumentare la consapevolezza della storia comune dell'Europa e del suo patrimonio unitario, arricchito dalla diversità, e di rafforzare il senso di appartenenza ad uno spazio comune;

- promozione del multilinguismo e agevolazione dell'accesso al sito, specie tramite l'utilizzo di varie lingue dell'Unione Europea (ad es. nel materiale informativo);

- partecipazione alle attività di *networking* con altri siti che hanno ricevuto il marchio, con lo scopo di scambiare esperienze e avviare progetti comuni;

- incremento della visibilità e dell'attrattiva del sito su scala europea, anche utilizzando le possibilità offerte dalle tecnologie moderne nonché dai mezzi digitali, interattivi e cercando sinergie con altre iniziative europee;

- Ove reso possibile dalla natura

del sito, può essere prevista la realizzazione di attività artistiche e culturali che promuovano la mobilità dei professionisti della cultura, degli artisti europei nonché delle collezioni, che stimolino il dialogo interculturale ed incoraggino i collegamenti fra il patrimonio, la creazione e la creatività contemporanee.

Inoltre, il progetto deve includere *tutti* i seguenti elementi:

- buona gestione del sito, con definizione di obiettivi e indicatori;
- preservazione del sito, in modo che sia tramandato alle generazioni future conformemente alle misure di salvaguardia pertinenti;
- strumenti di accoglienza appropriati e qualitativamente validi, quali la presentazione storica, le informazioni ai visitatori e la segnaletica;
- accesso al sito per il più ampio pubblico possibile, anche mediante adeguamenti del sito o azioni di formazione del personale;



- attenzione particolare ai giovani, in particolare agevolandone l'accesso con condizioni privilegiate;
- promozione del sito come destinazione turistica sostenibile;
- strategia di comunicazione coerente e completa, che metta in luce la rilevanza europea del sito;
- gestione del sito rispettosa dell'ambiente.



Candidatura

Per potersi candidare, dovrà essere compilata l'apposita domanda di candidatura predisposta dalla Commissione Europea, che riflette gli obiettivi dell'Azione Comunitaria e i relativi criteri di selezione e che è uguale per tutti i siti che intendono candidarsi.

Selezione

La pre-selezione dei siti candidati al conseguimento del Marchio avviene a livello nazionale sotto la



responsabilità di ciascuno Stato Membro, che può pre-selezionare fino ad un massimo di due siti ogni due anni. Quindi, l'Italia, per tramite del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, procederà alla pre-selezione di sue siti ogni due anni. La preselezione avviene rispettando i criteri di selezione e sulla base del modulo di candidatura.

La selezione dei siti candidati al conseguimento del Marchio avviene a livello europeo viene effettuata dal *panel* europeo, sotto la responsabilità della Commissione Europea.

Suddetto *panel* si compone di tredici esperti indipendenti con solida esperienza e comprovata competenza nei campi pertinenti agli obiettivi dell'azione. Tali tredici esperti sono nominati: quattro dal Parlamento europeo, quattro dal Consiglio, quattro dalla Commissione e uno dal Comitato delle Regioni, secondo le rispettive procedure.



Il *panel* europeo valuta le candidature dei siti pre-selezionati e sceglie al massimo un sito per ciascuno Stato membro.

Eventualmente possono essere richieste ulteriori informazioni e possono essere organizzate visite dei siti.

La selezione avviene in base ai criteri e al modulo di candidatura.

Il *panel* europeo pubblica una relazione – inclusiva di una raccomandazione per l’assegnazione del marchio – relativa ai siti valutati e la trasmette alla Commissione entro la fine dell’anno in cui ha luogo la selezione. La relazione in questione comprende le conclusioni circa il giudizio espresso dal *panel* in merito ai siti che sono selezionati e a quelli che non lo sono stati.

La Commissione ha cura di trasmettere la relazione al Parlamento europeo, al Consiglio e al Comitato delle regioni per informazione.

I siti candidati che non sono selezionati possono presentare negli anni seguenti nuove candidature per la pre-selezione a livello nazionale.

Ritiro del Marchio o rinuncia al Marchio

Il marchio viene assegnato in modo permanente, a patto che continui nel tempo a rispettare i criteri, il progetto e il piano di lavoro presentati al momento della candidatura. Se un sito non rispetta più tali aspetti, esso dovrà apportare gli adeguamenti necessari, pena il ritiro del Marchio.

I siti che hanno conseguito il Marchio possono decidere di rinunciare in qualsiasi momento ad esso.

Controllo

Ciascun sito a cui viene assegnato il Marchio viene controllato perio-



dicamente, con lo scopo di verificare che esso continui a rispettare i criteri nonché il progetto e il piano di lavoro presentati al momento della candidatura.

Iniziativa intergovernativa

Precedentemente all'istituzione dell'Azione dell'Unione Europea per il “Marchio del Patrimonio Europeo”, nel 2006, era stata avviata un'iniziativa intergovernativa cui avevano preso parte, su base volontaria, diciannove nazioni, selezionando siti di chiara dimensione europea ed esemplificativi del patrimonio culturale comune, sviluppando il senso di appartenenza all'Europa.

I siti selezionati (che eventualmente potranno candidarsi nuovamente per conseguire il nuovo Marchio), divisi per nazione, sono:

Belgio: Antico palazzo Coudenberg (Bruxelles); Palazzo dei principi e dei vescovi (Liège); Villaggio storico di





Ename (Oudenaarde-Ename); Gres di Raeren (Raeren).

Bulgaria: Area archeologica di Deultum-Debelt (Debelt); Complesso Vassil Levski (Karlovo); Centro storico di Rousse (rousse); Centro musicale Boris Christolf (Sofia).

Cipro: Castello di Kolossi (Lemesos); Sito archeologico di Kourion (Lemesos); Fortificazioni di Nicosia (Nicosia); Sei chiese bizantine e post-bizantine (Regione Trodos).

Francia: Palazzo dei papi (Avignone); Abbazia di Cluny (Cluny); Casa di Robert Schuman (Scy-Chazelles); Città di Troyes (Troyes).

Germania: Luoghi della memoria connessi alla Cortina di Ferro; Luoghi della Memoria connessi alla Riforma.

Grecia: Acropoli e agorà (Atene); Palazzo di Cnosso (Cnosso); Sito archeologico Poliochni (Lemno); Città di Monemvasia (Monemvasia).

Italia: Case dei musicisti Puccini, Rossini, Verdi, (Lucca, Pesaro, Roncole); Casa natale di Alcide De Gasperi (Pieve Tesino); Campidoglio



(Roma); Isola di Ventotene (Ventotene).

Lettonia: Città di Kuldiga (Kuldiga); Centro storico e panorama di Riga; Palazzo di Rundale (Rundale).

Lituania: Architettura tra le due guerre (Kaunas); Opere di Mikalojus K. Čiurlionis (Kaunas); Collina delle croci (Regione Žemaitija); Museo delle vittime del genocidio (Vilnius).

Malta: Catacombe di Rabat (Rabat).

Polonia: Cattedrale di San Stanislao e San Vaciv; Arsenale di Gdańsk (Gdańsk); Collina di Lech (Gniezno); Città di Lublino (Lublino).

Portogallo: Cattedrale di Braga (Braga); Biblioteca generale dell'Università di Coimbra (Coimbra); Trattato per l'abolizione della pena di morte (Lisbona); Convento del Gesù (Setúbal).

Repubblica Ceca: Complesso commemorativo di Antonin Dvořaka (Visoká Příbram); Castello di Kynžvart (Lázně Kynžvart); Sito industriale di Vítkovice (Ostrava-Vítkovice); Città di Zlín (Zlín).



Romania: Ateneo rumeno (Bucarest); Palazzo cantacuzino (Bucarest); Sito archeologico d'Istria (Costanta); Parco Brâncusi (Târgu Jiu).

Slovacchia: Tomba e casa natale del generale Milan Rastislav Štelanik (Brezová pod Bradiom, Košariská); Castello di Červený Kameň (Častá); Architettura religiosa pre-romana (Kopčani, Ladice); Zecca di Kremniča (Kremniča).

Slovenia: Ospedale dei partigiani, Franja (Dolemji Novaki); Chiesa commemorativa dello Spirito Santo (Javorca); Cimitero Žale: il giardino di Tutti i Santi (Ljubjana).

Spagna: Archivi della corona di Aragona (Barcellona); Monastero reale di Yuste (Cuacos de Yuste); Cabo Fisterra (Finisterre); Residenza studentesca (Madrid).

Svizzera: Ospizio del San Gottardo (Airolo); Cattedrale di San Pietro (Ginevra); Castello di La Serraz (La Serraz).

Ungheria: Chiesa calvinista di Debrecen (Debrecen); Castello reale

di Esztergom (Esztergom); fortezza di Szigetvár (Szigetvár); Palazzo reale di Visegrád (Visegrád).



Contatti

“European Heritage Label” / “Marchio del Patrimonio Europeo” Focus Point
Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Via del Collegio Romano 27

00186 Roma, Italia

Tel. +39 06 67232991

e-mail:

europeanlabel@beniculturali.it

web:

www.marchiopatrimonioeuropeo.beniculturali.it

